

Le funzioni e i comportamenti degli Ufficiali di gara

- ✓ Analisi di alcune competizioni del **2014**
- ✓ Raccomandazioni e rilievi arbitrali
- ✓ ...



Ostia Lido (RM) - Aran Blu Hotel - Lungomare degli Abruzzi 6670,
28 febbraio – 1° marzo 2015

Carissimi Amici, innanzitutto, rivolgo, a nome mio e della CNUG, i più affettuosi saluti augurandovi un buon lavoro per le vostre funzioni di Ufficiali di gara (di seguito Udg/UUdg.) anche nel 2015.

Il mio contributo, in questo *Meeting*, tratterà due temi tra loro distinti, ma legati per i motivi che riguardano la tecnica arbitrale:

- 1 - Aspetti tecnici e funzioni degli UUdg.
- 2 - Analisi di alcuni errori arbitrali nelle competizioni del 2014.



PRIMO ARGOMENTO

Definizione dell'Udg. e cioè il ruolo, la responsabilità e gli aspetti etici del suo incarico.

Definizione di Udg. di Pesistica:

- a) È colui che controlla lo svolgimento regolare delle competizioni, applicando e facendo rispettare le norme e le disposizioni previste dai vari Regolamenti tecnici.
- b) Esprime giudizi sulla regolarità della tecnica dei sollevamenti e sull'organizzazione generale di gara in modo obiettivo ed imparziale.
- c) È obbligato ad essere scrupoloso, coerente e a mantenere un alto senso d'integrità nelle sue funzioni in gara.



Le responsabilità dell'Udg. di Pesistica

- a) Assicurarsi che tutto il campo gara (area di gara, area di riscaldamento, sala peso ecc.) sia in sicurezza per gli Atleti e per gli UUdg. e per coloro che vi hanno accesso autorizzato.
- b) Conoscere le direttive stabilite dalla FIPE e, soprattutto, il Regolamento Tecnico Internazionale.
- c) Applicare e non interpretare le regole senza timori e favoritismi per alcuno.
- d) Giudicare ciò che si vede e non quello che si pensa di aver visto.
- e) Applicando i Regolamenti l'Udg. deve essere sicuro di emettere la giusta decisione sull'alzata dell'Atleta.





FEDERAZIONE
ITALIANA
PESISTICA



Infine, ci sono i comportamenti etici che l'Udg. deve mantenere nel corso di una competizione. In sintesi, essi sono:

- a) Un comportamento professionale.
- b) Favorire una buona immagine di se e di chi si rappresenta.
- c) Indossare la divisa federale come previsto.
- d) Essere puntuale alle gare rispettando tutti gli orari previsti dalla CNUG.
- e) Essere sempre disponibile durante le gare a ricoprire qualsiasi ruolo.
- f) Essere amichevoli e cortesi con tutti gli attori della gara.
- g) Evitare polemiche sia con i Colleghi che con gli Atleti e gli Allenatori.
- h) Essere accorti e sensibili alle differenze linguistiche e religiose.
- i) Essere decisi e non sottrarsi alle responsabilità del gruppo.
- j) Non allenare e/o assistere Atleti durante la competizione.



L'analisi di alcune competizioni del 2014.

Prendo in esame alcuni episodi che si sono verificati durante le gare nel 2014, nei quali i/le Coordinatori/trici hanno riscontrato alcune irregolarità od errori arbitrali.

Decisioni e condotte che sono state in contrasto con i Regolamenti internazionali.

Partendo dal principio di buona fede, non è stata mia intenzione, nell'analisi degli episodi, addossare la colpa ad alcuno dei Colleghi, ma sollecitarli, invece alla responsabilità personale. Pertanto, per ragioni di riservatezza e di correttezza, in questa analisi non faremmo nessun nome di Udg. di Atleta o di Allenatore.

Citeremo solamente in quali gare si sono riscontrati gli errori o le condotte non consone ad una competizione regolare.



1. Campionati Italiani Seniores.

Durante le operazioni di peso, in una categoria un Atleta superava il peso di 2 grammi. Accade che l'Allenatore legge e dichiara lui il peso arrotondandolo allo zero per far rientrare nella categoria a cui era interessato che gareggiasse.

Facciamo un esempio, non reale.

L'Atleta pesa 77,02 kg e viene dichiarato e registrato 77 kg **In questa pesatura sono stati commessi due errori.**

Il più importante è il peso: l'Atleta non rientrava nella categoria.

Il secondo errore: l'Allenatore ha letto il peso sul *display*, che indicava 77,02 kg, dichiarando 77 kg.

Il valore del peso deve essere letto ufficialmente solo dall'Udg. preposto in sala peso e non da altre persone presenti se pur autorizzate per il Regolamento ad essere presenti.



2. Campionati Italiani Seniores.

Nella stessa competizione un'Atleta ha eseguito, con esito positivo, la seconda alzata di Slancio. Scatta il previsto incremento automatico di 1 kg. L'Atleta è chiamata in pedana e il cronometro parte da due minuti, per la regola delle due alzate in successione.

Nel frattempo, l'Allenatore chiede al *Technical Controller* di far pulire la pedana. Il *Technical Controller* sale sulla pedana e chiede la pulizia, ma gli incaricati gli dicono di non avere né la scopa, né gli stracci per operare.

Il cronometro che era fermo a 1 minuto e 39, riparte. L'Allenatore a 40 secondi va al tavolo dei passaggi e chiede il primo passaggio a un peso superiore di quello automatico.

Procedura non regolare perché il passaggio va richiesto entro i primi 30 secondi dalla chiamata con l'obbligo della firma sul modulo.

3. Una condotta arbitrale analoga si è verificata anche ai Campionati Italiani Assoluti.



4. Campionati Italiani Juniores.

In una alzata di Slancio, un Atleta dopo la spinta è in posizione distesa (bilanciere sopra la testa), poi comincia a camminare per la pedana e arriva in prossimità di un angolo.

Non assume la posizione corretta di «fermo» e dopo il "GIÙ", mezzo bilanciere esce dalla pedana.

Alzata non valida!

Ma due UUdg. esprimono il giudizio: **alzata valida!!!**



5. Campionati Italiani Juniores

In quella stessa gara sono stati riscontrati errori nei giudizi sulle iperdistensioni dei gomiti, con alzate valide errate.

Inoltre, alcuni Atleti, terminata l'alzata, dovevano assumere una posizione estesa di fermo e i piedi dovevano essere in linea.

Questo particolare regolamentare è stato trascurato!

Ovviamente, se c'è una disuguaglianza di qualche centimetro, essa è tollerata, ma si è verificato che qualche Atleta non aveva allineato i piedi anche per una quindicina di centimetri.

Questo è un errore arbitrario e non va tollerato in fase di giudizio.

In qualche caso l'Udg. centrale, a voce, indicava all'Atleta di posizionare bene i piedi. **L'Udg. non deve dare nessun suggerimento.**

È l'Atleta che deve essere sensibile, per quanto può, che se non suona il cicalino del "GIÙ", da qualcosa dipende!



6. Campionati italiani Under 17.

L'episodio più clamoroso si è verificato in sala peso, allorché un'Atleta si è presenta al peso un paio di minuti dopo la chiusura delle operazioni.

In un primo momento gli viene negata la pesatura, poi, dopo alcune insistenze e il dissociarsi di un Udg. che esce dalla sala peso, l'Atleta è pesata ed in seguito gareggerà.

Egregi Colleghi, questi casi devono essere risolti, eventualmente, dal Direttore di Gara. Sarà lui a prendere, nel caso, una decisioni in merito.

Per cui ogni contestazione, ogni dubbio e ogni problema va riferito ai/alle Coordinatori/trici che a loro volta interpelliranno il Direttore di Gara.



7. Il ruolo del *Technical Controller*.

Sul R.T.I. sono elencate tutte le mansioni che gli sono attribuite (IWF-TCRR-2013-2016.2015: art. 7.8 e seg. Pagg. 57-58).

Ruolo arbitrale molto importante nel contesto di una gara di Sollevamento pesi.

Da queste ultime convocazioni nazionali la CNUG ha previsto che i Controllori Tecnici siano due.

Uno in sala gara e uno nella zona di riscaldamento.

I due Colleghi preposti, si alterneranno alla fine degli Strappi.

Questo è quello che prevede il R.T.I. ed è una disposizione attuata in tutte le competizioni internazionali.

Dal prossimo Campionato Italiano i due Controllori Tecnici avranno il compito di raggruppare gli Atleti, prima della gara, nei tempi e nei modi previsti dal/dalla Coordinatore/trice, ed accompagnarli sulla pedana per la presentazione.

Stesso incarico deve essere svolto dai Controllori Tecnici per la cerimonia delle premiazioni delle varie categorie.



8. Campionati italiani Assoluti.

Un Atleta, nella prima alzata di Slancio, si presenta in pedana indossando una cintura alta circa 20 cm.

Il *Technical Controller* non si accorge ma un Coordinatore addetto alla gara lo rilevato subito.

Al termine dell'alzata (il Coordinatore) è andato dall'Atleta e dall'Accompagnatore, facendo notare che quella cintura non era conforme al Regolamento e che quindi non poteva essere indossata.

È compito dell'Udg. *Technical Controller* provvedere al controllo e non altri!

La CNUG raccomanda maggiore attenzione nell'applicazione delle disposizioni previste dall'IWF-TCRR-2013-2016.



9. Campionati italiani Assoluti

Nello stesso Campionato è occorso un piccolo battibecco, in sala peso, tra gli UUdg. per futili motivi. Chiamiamoli così ...

Purtroppo, lo scambio di frasi è avvenuto in presenza dell'Atleta e dell'Accompagnatore.

Episodi di questo genere non devono accadere mai!

Gli UUdg. devono tutelare la loro immagine e quella del settore della FIEPE a cui appartengono.

Vi ricordo, ancora una volta, che noi siamo una sorta di Notai sportivi che devono far rispettare i Regolamenti e, nel contempo, siamo anche degli educatori e dobbiamo dare il buon esempio.

Per cui certe discussioni tra UUdg. devono avvenire in sedi riservate e lontano da occhi indiscreti, in modo pacato e chiarificatore per tutti.



10. UN RILIEVO

In ultimo, si è constatato che, negli ultimi Campionati del 2014, in più occasioni di gara, il sistema elettronico del cicalino, che segnala il "GIÙ", o non ha funzionato del tutto o è entrato in funzione con un certo ritardo.

Per cui dopo 3-4 secondi circa, se il cicalino non funziona, l'Udg. centrale deve essere pronto a dare il "GIÙ" con la mano, e tutti e tre gli UUdg. alla pedana daranno il loro giudizio con la paletta/bandierina (Bianco o Rosso), secondo le procedure previste dal RTI (vedi 7.7.10).





FEDERAZIONE
ITALIANA
PESISTICA



Infine, evidenzio la recente disposizione del Consiglio Federale in merito alla verifica all'esistenza alle Operazioni del peso della Certificazione medica dell'Atleta.

Per salvaguardare la tutela della salute dell'Atleta in gara e fare salve le responsabilità della FIPE e dei suoi rappresentanti in gara, al peso, ogni Atleta deve, obbligatoriamente, consegnare all'Udg. preposto, la fotocopia del Certificato medico di idoneità specifica all'attività sportiva agonistica (Pesistica) valido, pena l'esclusione dalla gara stessa.

Tale disposizione decorrerà, ufficialmente, dalla Finale Nazionale dei Campionati italiani Seniores, in programma ad Ostia tra il 7 e l'8 marzo 2015.

Il provvedimento si estenderà poi, per tutte le gare nazionali e regionali del calendario FIPE 2015.



Cari Colleghi, concludo quest'0 mio intervento dicendovi con grande orgoglio che, la CNUG in questi due ultimi anni ha avviato alla formazione, sotto tutti gli aspetti, un eccellente gruppo di UUdg. che continuano il loro percorso arbitrale, nonostante le difficoltà caratteristiche di ogni Regione.

La professionalità messa in gara per il corretto svolgimento delle nostre competizioni, sta emergendo ad ogni livello, supportata in più casi dalla passione e dall'impegno entusiastico per questo ruolo tecnico.

